Giovedì 18 Luglio 1929 - Anno VII

Conto Corrente colla Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE

ANNO LII - N. 170

Direzione e Amministrazione

Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 12

Il consiglio dei Ministri
approva provvedimenti per la produzione vinicolo-olearia

ROMA, 17. — Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito oggi, alle 16, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri e del Segretario del Partito, Segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Capo del Governo e Ministro della Guerra, vennero approvati numerosi decreti riguadanti interessi militari, e tra altro: uno schema di provvedimento apportante modificazioni al testo unico delle leggi sul matrimonio degli ufficiali; uno schema di provvedimento apportante modifica alla legge 11 marzo 1926 sull'ordinamento del R. Esercito; un disegno di legge che stabilisce la competenza a giudicare dei reati militari consumati nella circoscrizione del Corpo d'Armata di Udine; un disegno di legge riguardante il computo, ai fini delle campagne di guerra, del tempo passato in luoghi di cura, in licenza di convalescenza, in aspettativa, ecc., per ferite e malattie riportate nella guerra nazionale 1915-18, ecc. ecc.

IN DIFESA DEI PRODUTTORI DI VINO ED OLIO

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato una serie di provvedimenti intesi ad alleviare il disagio di cui si sono fatti eco, sia direttamente che attraverso le rispettive organizzazioni sindacali e i Consigli provinciali dell'Economia, i produttori di vino e di olio. E' noto infatti che per l'abbondante produzione vinicola a bassa gradazione alcoolica avutasi nell'ultima vendemmia, ingenti quantitativi di vini deboli, non hanno potuto trovare collocamento sul mercato interno e tanto meno su quello estero. Tale situazione si è aggravata in questi ultimi mesi per i sopraggiunti calori e per l'approssimarsi della nuova produzione che si annunzia favorevole, ove la vite non ha sofferto i danni del gelo o attacchi di malattie crittogamiche.

Anche per l'olio d'oliva s'è verificata una rimanenza di partite, donde la necessità di favorire il più possibile anche la raffinazione del prodotto dell'Italia meridionale e insulare e adottando altresì misure atte ad aumentare ovunque, all'interno il consumo degli olii d'oliva genuini. Le provvidenza che il Cons. dei ministri ha approvato su proposta dei Ministri dell'Economia Nazionale, delle Finanze e delle Comunicazioni, i quali ebbero già ad esaminare d'accordo la situazione sulla traccia delle direttive personalmente date dal Capo del Governo sono le seguenti: per quanto riguarda i vini deboli guasti è stato stabilito che il ricavato della distillazione del vino eseguita entro il 31 dicembre 1929 abbia a godere, quando l'alcool sia destinato alla preparazione del cognac di agevolezze molto più ampie di quelle consentite dal vigente testo unico sugli spiriti. Infatti l'abbuono che, secondo le attuali disposizioni, è inizialmente del 24 per cento dopo il primo quadriennio di invecchiamento è stato portato al 40 per cento e proporzionalmente ritoccato per i successivi periodi.

Per quanto si riferisce alla produzione olearia, si è stabilito che, oltre alle agevolezze di cui già è possibile godere in materia di imposta di ricchezza mobile e fondiaria a norma della proroga ta legge sul mezzogiorno, gli stabilimenti tecnicamente organizzati che si impianteranno per la raffinazione dell'olio d'oliva nell'Italia meridionale e insulare siano ammessi a usufruire di altri benefici tributari consistenti nella completa franchigia doganale su quanto costituisce il primo impianto degli stabilimenti medesimi e nel regime di deposito franco che potrà essere ad essi accordato, così come è disposto nella legge in vigore per il risorgimento della città di Napoli.

E' stato inoltre deliberato di vietare, a partire dal 1.o gennaio 1930, la messa in vendita degli olii miscelati, sotto la quale denominazione, a termine del R. Decreto legge 15 ottobre 1925, sono attualmente venduti olii provenienti da tagli di olii di oliva con altri olii vegetali, in proporzione questi ultimi non superiore al 50 per cento. Il termine dell'entrata in vigore del provvedimento al 30 gennaio 1930 è stato fissato per consentire ai detentori degli olii miscelati lo smaltimento dei quantitativi esistenti

S. E. Mussolini presiede
la riunione del comitato intersindacale

ROMA, 18. — A palazzo Viminale sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo si è oggi riunito il comitato centrale intersindacale. Erano presenti le LL. EE. Turati; Bottai; Bianchi e Lessona; i presidenti delle Confederazioni nazionali fasciste dei datori di lavoro on. Benni, Marozzi in sostituzione dell'on. Cacciari assente l'on. Marchi, Lantini, on. Bianchini e on. Pala presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei prestatori d'opera on. Fioretti, Razza, Ciardi, Marsanich on. Mezzetti; Magrini; Di Giacomo; il presidente del patronato nazionale on. Maraviglia, il presidente dell'Ente nazionale della Coop. on. Alfieri. L'on. Marozzi ha riferito sulla situazione della agricoltura e l'on. Bianchini su quella bancaria. Il comitato continuerà i suoi lavori venerdì 12 corrente.

Il "Pathfinder„ giunto a Parigi

LE BOURGET, 18. — Gli aviatori Williams e Jancey che hanno effettuato il raid Old Orchart-Roma, sono arrivati nel pomeriggio alle 17.32 al Bourget provenienti da Roma a bordo del « Pathfinder ». Gli aviatori sono stati salutati al loro arrivo dagli aviatori francesi, dall'addetto alla ambasciata degli Stati Uniti e dal sig. Bathiat presidente dei Vieilles Tigos. Gli aviatori seriamente ostacolati da vento contrario non hanno potuto volare che alla velocità media oraria ridotta di 144 km.

Questa sera è stato dato un ricevimento in loro onore. (*Radio Stefani*).

Si progetta l'attraversata della Manica, in venti minuti

LONDRA, 18. — Kaydon ha annunciato che nella settimana prossima tenterà di stabilire un nuovo record di velocità con motoscafo tra Dower e Calais. La prova dovrebbe servire anche di esperimento per l'istituzione di una rapidissima comunicazione attraverso la manica. Si assicura infatti che sono in corso di costruzione dei battelli che non impiegheranno più di 20 minuti per compiere la traversata.

Misure contro i comunisti in Boemia
Giornali sospesi

Praga, 18. — Le autorità di fronte alle agitazioni comuniste per l'organizzazione della giornata di combattimento per il primo agosto, dopo avere sospeso tre giornali comunisti che si pubblicano a Praga, ha sospeso anche per un mese il «Vorwarrts», giornale dei comunisti tedeschi che si stampa a Reikemberg, nonchè altre riviste comuniste settimanali.

Una nave affonda al largo di Valparaiso
Numerose vittime tra i passeggeri

VALPARAISO, 18. — Sull'affondamento di una nave al largo di Valparaiso si hanno i seguenti particolari: La nave « Abtao » è stata sorpresa dal fortunale che imperversava in questi giorni in queste acque mentre da Lota si recava a Iquipe. Dopo una strenua lotta contro il maltempo l'«Abtao» è naufragata. Date le pessime condizioni del mare un solo marinaio ha potuto essere salvato mentre le altre 47 persone che si trovavano a bordo della nave sono perite con essa o sulle imbarcazioni di salvataggio travolte dalle onde. Si ritiene che altre navi si trovino in grave pericolo causa il « fortunale ».

Altri superstiti della nave sono stati raccolti dalle navi subito accorse sul posto, si teme tuttavia che tutto il personale dell'equipaggio sia perduto. Sul luogo sono accorsi alcuni cacciatorpedinieri che informano di aver veduto galleggiare sulle acque numerosi cadaveri. L'equipaggio è stato accertato che si componeva di 43 uomini. (*Radio Stefani*).

La spaventosa eruzione di un vulcano
Gli indigeni fuggono abbandonando le donne ed i fanciulli

SIDNEY, 18. — Dall'equipaggio e dai passeggeri del piroscafo « La Perouse » qui giunto si sono appresi impressionanti particolari sull'eruzione vulcanica che ha colpito l'Isola di Ambryn nelle Ebridi. Da bordo del piroscafo che navigava nei pressi dell'isola si vedeva la lava colare giù dal monte in sette ampi torrenti che finivano poi nel mare rendendo le acque così calde da impedire qualsiasi operazione di salvataggio. Ad un certo punto si avvertì anche un tremendo scoppio sotto la superficie del mare a meno di un miglio dalla costa. A poca distanza venne segnalata una massa bianca alta oltre 150 metri sollevarsi dalle acque e ricadervi con frastuono. Gli indigeni che si trovavano nell'isola terrorizzati si erano precipitosamente posti in salvo su tutte le imbarcazioni disponibili lasciando le donne e i fanciulli ma sono stati dall'equipaggio della « Perouse » costretti ad occuparsi anche della salvezza dei loro congiunti. Fortunatamente le abitazioni degli europei non hanno subito danni dall'eruzione perchè tutte costruite intorno al monte. (*Radio Stefani*).

Il congresso internazionale dei ciechi a Vienna
minaccia di naufragare nella politica
Il fermo contegno della delegazione italiana raccoglie vive simpatie

VIENNA, 18. — Il precongresso internazionale per la cecità si è chiuso oggi. Esso minacciava stamane di arenare nelle secche della politica a causa delle infocate dichiarazioni bolsceviche dei russi e delle vive proteste dei fiamminghi contrari a mettere il lavoro a pro dei ciechi sotto il patrono dei delegati inglesi. Le due pattuglie veramente tenaci e agguerrite erano venute manifestamente non per trattare la questione sociale della cecità ma per afferrare ogni occasione utile per la propaganda delle loro idee e aspirazioni. La condotta oscillante del presidente Strehl dava buon gioco ai fuocosi combattenti. Si è arrivati al punto che tre fiamminghi hanno lasciato la sala protestando, al canto dei loro inni nazionali. La delegazione italiana è intervenuta con energia e accortezza. Poggiolini ha richiamato la presidenza al dovere che essa aveva di scartare dalla discussione tutto ciò che sconfinava dagli scopi del convegno e Nicolodi ha insistito rinsecndo nell'intento che si mettesse ai voti la sua mozione per la nomina delle commissioni internazionali con un sistema che associasse la praticità del lavoro al la legittima suscettibilità delle nazioni rappresentate. Si sono associati alla mozione Nicolodi, le delegazioni degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia e hanno aderito pure le delegazioni della Germania, della Svizzera e della Svezia. La mozione è stata approvata a maggioranza.

La delegazione italiana è uscita dal convegno circondata da caldissima simpatia. E' stato accettato un invito degli Stati Uniti perchè una delegazione di esperti si rechi dall'Europa in America prima del congresso internazionale, per visitare le varie istituzioni dei ciechi. Si è poi proceduto alla nomina delle prime fra le molte commissioni stabilite. A far parte della commissione esecutiva che preparerà il congresso internazionale sono stati nominati Strehl tedesco, Altmann austriaco, Nicolodi italiano, Mauchet inglese, Ravarat americano e Villot francese.

Il borgomastro di Vienna ha offerto al congressisti un grande ricevimento.

La scuola Veneta
Ancora della adunata di Cortina d'Ampezzo

Il R. Provveditore agli studi comunica: Ore di profonda gioia e commozione superiori ad ogni più rosea legittima previsione. Qualità e quantità di intervenuti rappresentanti autorevoli di Capoluoghi di Provincia, di Consigli dell'Economia Nazionale, Segretari di Gruppi Fascisti della Scuola Media e degl'Insegnanti elementari e sopratutto il cuore puro e fervido di collaboratori sempre più numerosi da Tarvisio all'estremo lembo della Provincia Veronese, venuti ad attestare ancora una volta la loro fede e la loro devozione alla Scuola Fascista ricambiate, con lavoro insonne e con amore sempre maggiore furono la nota dominante dell'adunata.

Le adesioni numerosissime ed autorevoli di Prefetti, Presidi di Provincia, di Podestà, di Maria Pezzè-Pascolato sempre vicina al nostro lavoro dei prof. Marchesini direttore della Scuola Superiore Magistrale di Padova, del prof. Troilo preside della Facoltà di Filosofia e Lettere e sopra ogni altro la parola ambita di Giuseppe Belluzzo, il supremo moderatore degli studi e l'alto plauso che S. E. Turati si è compiaciuto inviare hanno determinato il trionfo pieno di un lavoro che muovendo dalla Scuola vuole tenacemente giungere al cuore del Popolo veneto.

Occorre perseverare con la letizia che deriva da un nobile dovere compiuto.

Siamo senza soste al nostro posto mentre intravediamo imponente l'adunata del 15 settembre di Udine ove determineranno la opera concorde del nuovo anno scolastico.

Diamo notizia dei risultati finanziari dell'adunata:

Incassi per quote di colazione e di viaggio da Belluno a Cortina e viceversa lire 11665.65; spese per servizio di trasporto automobilistico, per colazione a Tai di Cadore e a Cortina, per stampa e per corona al Monumento del generale Cantore lire 11.066.55. Il residuo in L. 599.10 è stato devoluto al fondo dei Corsi estivi di Cultura. La Ditta Buzzatti ha offerto alla Colonia L. 176.

Merita di essere segnalata l'esemplare cooperazione dei collaboratori di Belluno con a capo l'ispettore Cosmi, il prof. De Luca ed il maestro Cappello; un ringraziamento speciale dev'essere rivolto al commend. Mercuri Podestà di Cortina d'Ampezzo che ha voluto preparare agli ospiti una cordiale signorile accoglienza.

Corsi di cultura

Lunedì hanno avuto inizio i Corsi estivi di Cultura, che ebbero nello scorso anno così felice esito.

Oratori insigni e facondi, presidi ed insegnanti provetti scelti fra i migliori nei nostri Istituti d'istruzione media terranno conferenze e lezioni di varia cultura e metteranno in grado con la loro arte sapiente i nostri maestri di approfondirsi in quelli che sono i problemi culturali di maggiore importanza e di conoscere i risultati del movimento spirituale e intellettuale in Italia negli ultimi tempi.

E' già arrivato ospite illustre e graditissimo, fratello comm. Alessandro Alessandrini, direttore dell'Associazione Educatrice Italiana il quale per la seconda volta ha aderito a tenere dal 15 al 18 corrente un Corso di lezioni di religione. Egli intratterrà quest'anno gl'insegnanti sui problemi religiosi che si affacciano alle nuove generazioni in relazione alla mutata situazione politica religiosa.

La mostra del materiale didattico

Con l'inaugurazione dei corsi estivi è stato aperto il 15 corr. nel salone superiore della Scuola - Laboratorio, annessa alla Colonia Regionale di Enego, la Mostra permanente del materiale didattico, la quale si prefigge lo scopo di far vedere quanto di meglio la produzione italiana può dare che possa contribuire ad un sempre maggiore decoro dell'arredamento scolastico e facilitare insieme il compito educativo.

Essa verrà continuamente rinnovata col materiale che le Case Italiane offriranno a rendere sempre meglio rispondente alle nuove esigenze didattiche l'arredamento e il decoro delle aule della scuola.

Vi si ammirano artisticamente figurati i simboli della Patria nel sacrificio e nella gloria; i precursori ed i martiri; i grandi condottieri; gli ammaestramenti igienici; la vita dei campi e delle officine.

In cofani eleganti sono racchiusi gli elementi delle varie lavorazioni, da quello della seta e del tabacco a quella del legno e dei generi alimentari. E' tutto un fervore di pensiero e di azione che attraverso la fredda rappresentazione pulsa vibrante davanti agli occhi e all'anima dei visitori: incitamento alle generazioni che hanno fede sicura nell'avvenire della Scuola e della Patria.

La tensione russo cinese si aggrava
La Russia, non soddisfatta rompe le relazioni diplomatiche

La risposta russa

MOSCA, 18. — *L'Agenzia Tass pubblica che il governo sovietico ha risposto ieri alla nota cinese comunicatagli nel giorno precedente. La risposta sovietica giudica tale nota insoddisfacente in quanto al contenuto ed ipocrita in quanto al suo tono. Il governo sovietico rileva poi che sono stati esauriti tutti i mezzi necessari per la soluzione, a mezzo di un accordo, delle questioni di litigio e dei conflitti provocati dalle autorità cinesi circa la linea ferroviaria orientale cinese; litigio e conflitti rafforzati dalla nota del governi cinese ricevuta nella giornata di ieri. Il governo sovietico, continua la risposta della U.R.S.S., si vede dunque obbligato a prendere le seguenti misure, facendo ricadere sul governo cinese tutta la responsabilità per le conseguenze:*

1) Richiamare tutti i rappresentanti diplomatici, consolari e commerciali sovietici in Cina. — 2) Richiamare tutti i funzionari nominati dal governo sovietico dalla linea ferroviaria orientale cinese. — 3) Sospendere tutte le comunicazioni ferroviarie tra la U.R.S.S. e la Cina — 4) Invitare i rappresentanti diplomatici e consolari della Cina a lasciare immediatamente la U.R.S.S. Il governo sovietico dichiara inoltre di riservarsi tutti i diritti derivanti dall'accordo Pechino-Mucden del 1924.

E la Cina continua con febbrile attività gli armamenti

TOKIO, 18. — *Un telegramma da Karbin dice che i preparativi militari cinesi continuano ad essere intensificati. Treni carichi di truppe sono partiti per la frontiera. Si ritiene che il servizio dei "treni europei" venga sospeso. Il dispaccio aggiunge che nell'arsenale di Mucden si lavora attivamente nella fabbricazione di munizioni.*

Trenta milioni trasportati in aeroplano

LONDRA, 18. — *Gli aeroplani sono largamente impiegati per il trasporto di carichi d'oro. Ieri un velivolo ha lasciato Croydon diretto a Le Bourget recando a bordo il prezioso carico di trenta milioni di oro.* (Radio Stefani)

Disastrosa esplosione di un fornello

CORNWALL (Ontario), 18. — *L'esplosione di un fornello a petrolio ha avuto conseguenze insolite e veramente disastrose. In seguito ad un incendio provocato dallo scoppio cinque abitazioni sono andate distrutte e quattro persone sono rimaste uccise.* (Radio Stef.).

Disgrazia aviatoria
Apparecchio che precipita da una trentina di metri

ROMA, 18. — *Ieri mattina un apparecchio da bombardamento dell'aeroporto di Ferrara, in volo di esercitazioni con a bordo il sergente pilota Nanni Beniamino e l'aviere motorista Colombini Roberto, per errore di manovra cadeva in prossimità del campo, da circa trenta metri. A seguito dell'incidente, il pilota Nanni riportava la frattura della tibia sinistra, mentre il motorista Colombini decedeva nell'Ospedale di Ferrara.* (Stefani).

Ventidue banche falliscono nella Florida

TAMPA (Florida), 18. — Il crak bancario va prendendo proporzioni sempre più larghe. Altre 14 banche di questo Stato hanno chiuso oggi gli sportelli. Il numero delle banche in fallimento è salito così a 22 in quindici giorni. L'ammontare dei depositi presso tali banche è valutato a 23 milioni di dollari — oltre quattrocento milioni di lire. (*Radio Stefani*)

Cronaca della Carnia

PALUZZA

La strada di Monte Croce di Timau

Il nostro Podestà signor Osualdo Brunetti ha ricevuto comunicazione ed assicurazione da S. E. l'on. prof. Pier Sylverio Leicht, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, che la strada di Monte Croce Carnico sarà in breve volgere d'anni fatto compiuto. Il progetto è stato definitivamente approvato e l'asta seguirà nel mese d'agosto di quest'anno, così che subito dopo potranno iniziarsi i lavori. Se dobbiamo essere gratissimi a S. E. il Capo del Governo che, come Ministro dei Lavori pubblici, ha definitivamente approvato il progetto, mostrando come sempre tanta efficace simpatia per la nostra Carnia e per i suoi giusti desiderii, non possiamo dimenticare l'opera paziente e tenace dimostrata da S. E. l'on. Leicht per aver potuto far giungere in porto il progetto per l'approvazione del quale l'Illustre Uomo aveva iniziate le pratiche fin dal 1924.

Saggio di canto e di recitazione

La scorsa domenica nel Teatrino della Scuola, si svolse il saggio finale della Scuola alla presenza delle Autorità, notabilità del paese, famiglie e cittadini. La festa ebbe inizio con la Marcia Reale cantata dagli alunni delle scuole con accompagnamento dell'orchestrina locale e dell'armonium. Seguì un Prologo detto con molta disinvoltura da una bambina, dopo il quale vennero recitati da alcuni gruppi di alunni del Capoluogo e di Rivo, il Dialogo: Il quaderno, la penna, l'inchiostro; Monologo patriottico col «Ciant de Bandiere» con musica del M. Zardini; le commediole «I segreti dei ragazzi»; « Dottoressa per burla »; «Domicciuole»; ed infine «La Sconsulte» dell'avv. Nardini detta con molto brio e spirito da un alunno del Corso Integrativo. Negli intervalli gli alunni cantarono «Stelutis», a due voci; La campanella d'aprile e La lingua italiana pure a due voci; Il Racconto della nonna ad una voce per alunne; I canti scolastici si alternarono con i cori friulani della Sezione Dopolavoristica di Paluzza «Lis ciampanis»; «La lune puartade »; « La roseane »; « Il ciant de Furlanie». Con l'accompagnamento dell'orchestrina e dell'armonium il coro eseguì, applaudito, «Il Canto del Lavoro».

Particolarmente ammirati furono i piccoli attori che recitarono con grazia, prontezza e senza affettazione procurando un vero godimento al numeroso pubblico intervenuto. Un doveroso ringraziamento e un caldo compiacimento alle maestre Bellutti Dianella, Del Bon Onorina, De Franceschi Caterina, Englaro Maria, Magi Ada, Matiz Fides ed al M.o Angeli Arturo per la bella preparazione fatta e per l'organizzazione della simpatica festicciuola. Lo spettacolo altamente morale e patriottico assorbì bentre ore che passarono lietamente e rapidamente. E un doveroso ringraziamento ed un elogio facciamo pure al Corpo Corale con l'augurio che continui a progredire e migliorare nell'esecuzione dei canti.

VILLA SANTINA

Trattenimento corale

Domenica 21 alle ore 4 pom. nel Palazzo delle Scuole il Dopolavoro di Villa Santina inaugura il suo Coro Misto con il seguente programma di Villotte e Canti Friulani sotto la direzione del valente Maestro prof. Luigi Garzoni.

Parte prima: 1. A. Zardini - Ciant de Filologiche Furlane — 2. L. Garzoni - Sorelis a mont — 3. A. Zardini - Il tornade primevere — 4. A. Zardini - L'emigrant — 5. L. Garzoni - La viarte — 6. Popolare - Montagnutis — 7. A. Zardini - Ciant a Gurizze.

Parte seconda: 8. L. Garzoni - Il ciant del forment — 9. A. Zardini - La lune puartade — 10. Candotti - Il Cialzumit — 11. A. Zardini - Primevere — 12. Popolare - Lagrimis di pin — 13. Escher - La stelle — 14. A. Zardini - La roseane — 15. L. Garzoni - In che sere.

AMARO

Premio meritato

Il paese di Amaro aggiunge al nome degli studiosi quello di Giovanni Menegon di Leonardo, per avere brillantemente ottenuto il diploma di maestro elementare. Auguri al neo maestro.

MOGGIO UDINESE

Lascito Tassini

Abbiamo notizia che con sua disposizione di ultima volontà il compianto avv. Dionisio Tassini da Tarcento già notaio a Cividale del Friuli, ha legato alla locale Congregazione di Carità un lascito di lire centomila da versarsi entro 5 anni.

Il grande nobilissimo atto del cuore generoso dell'Esimio Estinto dimostra tutto il suo speciale attaccamento alla nostra Moggio che era invero sua patria elettiva ove Egli ha vissuto e trepidato nelle ansie e nelle fatiche dei primi anni della sua vita di apostolo educatore e di studioso, dove ha trovato corrispondenza di stima di comprensione e di affetti civici e dove fra discepoli e cittadini ha lasciato sempre vivo e particolarmente sentito il ricordo dei suoi meriti e delle sue virtù.

Vadano anche da queste colonne alla vedova nobildonna Emma Foscolini l'espressione della profonda imperitura riconoscenza di tutti i moggesi.

VALVASONE

Echi del circuito ciclistico di Arzene

La dotazione dei premi in pallio al Circuito di Arzene disputato domenica scorsa ha potuto avere tanta vistosità grazie alle offerte veramente encomiabili degli esercenti Rampogna e Brambilla, dei componenti il Dopolavoro locale e sopratutto di Luigi Maniago, il quale oltre alla offerta della bellissima Coppa di Rappresentanza ha provveduto al completamento dell'ingente spesa.

Il Dopolavoro invia un ringraziamento agli sportivi di Valvasone Domanins, Castions, S. Lorenzo ed al sig. Bertoia: quali provvidero a dotare la gara di numerosi e ricchi premi in traguardo; alle Ditte Diana di Udine e Garlatti di S. Vito che misero a disposizione degli organizzatori due tubolari da corsa.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Rubano una bicicletta

In questi giorni si sono verificati parecchi furti di biciclette.

Anche ieri ne fu rubata una a certo Zancopè Ernesto da Valvasone il quale l'aveva lasciata incustodita fuori dell'atrio del nostro Ospedale intanto che si recava al capezzale di una sua figlia degente nel Nosocomio stesso.

PORDENONE

La festa per Don Bosco a Pordenone

Le feste religiose e civili al Beato Don Bosco avranno luogo nella nostra città all'Istituto locale nel prossimo ottobre con l'inaugurazione dell'anno scolastico e dei nuovi locali del Ginnasio.

Il palazzo nuovo è quasi completato. La posa della prima pietra s'ebbe il 20 giugno 1926 ed a passi da gigante è cresciuto il maestoso locale che darà alla scuola del Don Bosco della nostra città così, un più ampio respiro coll'aprire del nuovo anno scolastico.

L'affluenza di allievi sempre crescente e l'esito ottimo riportato sempre agli esami pubblici hanno dato ormai a queste scuole del «Don Bosco» buona fama e incremento soddisfacentissimo.

L'anno scolastico prossimo quindi, a ottobre, si inaugureranno le nuove aule, sette ampie sale, e lo studio comune a tutti gli allievi saranno per l'epoca messe in ordine. Le prime quattro aule verranno intitolate a due campioni della fede, friulani e a due modelli per la nostra gioventù: l'aula dello studio, a ricordo dell'ex allievo di Milano Aldo Tommasina il quale fece la più cospicua offerta sarà intitolata « Pier Giorgio Frassati ».

Tre aule scolastiche grandi ricorderanno i tre maggiori benefattori dell'opera Don Bosco a Pordenone e precisamente: l'aula « Grado Monti » dono Elisa Guarnieri, la Beato «Marco d'Aviano» dono L.ll. Marchi, la « Beato Odorico da Pordenone » dono Giuseppe De Franceschi.

Altro laureato

Con brillantissima votazione si è laureato in legge all'Università di Padova il bravo giovane concittadino Carlo Colazzi di Giovanni. Rallegramenti, auguri.

Le disgrazie ai passaggi livello
Automobile fracassata in America
Cinque vittime

NEW YORK, 18. — *Presso le cascate del Niagara è avvenuto oggi un incidente che è costato la vita a cinque persone che si trovavano sopra un automobile. Una locomotiva ferroviaria giunta al passaggio a livello nel villaggio di Cambria ha investito un automobile che tentava di attraversare il passaggio. La macchina è stata lanciata a vari metri di distanza mentre le persone che si trovavano a bordo di essa proiettate sul binario sono state orrendamente mutilate dalla locomotiva.* (Rad. St.).

Un'altra sciagura nella Nuova Scozia

WINDSOR (Nuova Scozia), 18. — *Una terrificante sciagura si è verificata in un passaggio a livello. Un automobile che si trovava a passare mentre sulla linea sopraggiungeva un treno, è stata investita in pieno e ridotta in frantumi. I cinque passeggeri che si trovavano su di essa sono rimasti sfracellati.* (Radio Stefani).

William Fox
Il pioniere del cinematografo vittima di un incidente automobilistico

NEW YORK, 18. — Villiam Fox uno dei fondatori dell'industria cinematografica è rimasto vittima di un grave accidente automobilistico. La macchina su cui si trovava insieme con altre persone in seguito ad uno scontro con un carro si è capovolta. Da sotto la macchina sono stati estratti il Fox in condizioni pressochè disperate e tre donne pure gravemente ferite. Il conducente dell'automobile è rimasto ucciso sul colpo. (*Radio Stefani*).

La signora Brond Field in imbarazzo

LONDRA, 18. — La signora Margaret Brond Field la prima donna che abbia avuto in Inghilterra un portafoglio ministeriale e che come è noto presiede il decastero del lavoro, si trova di fronte ad un problema ben arduo a risolvere che la metterà nella condizione di dover fronteggiare tra breve una difficile situazione. E' stato annunziato giorni addietro che la Federazione degli industriali cotonieri ha deliberato la riduzione di tutte le paghe nella misura del 12 82 per cento. Gli operai interessati che sono oltre un milione si sono recisamente dichiarati contrari alla deliberazione della riduzione e minacciano ora di ricorrere allo sciopero. Il governo laburista è stato subito interessato dalle unioni della risoluzione della vertenza che a quanto si assicura affretterà l'inchiesta promessa sulle condizioni della industria cotoniera cioè a dire una delle più importanti industrie inglesi. (*Radio Stefani*).

Una disgrazia alpinistica sul «Belledonne»

GRENOBLE, 18. — Si apprende che un giovine di Lione non ancora identificato è perito mentre eseguiva una escursione sul massiccio di « Belledonne ». Iersera da Grenoble è partita una carovana di soccorso per rintracciare il cadavere del disgraziato alpinista (*Radio Stefani*).

Un falsario ambulante

ROMA 17. — Le autorità di pubblica sicurezza hanno tratto in arresto il falsario Amati Giulianelli che, coadiuvato da certo Vittorio Polimadei aveva organizzato una fabbrica ambulante di monete da 5 e da 10 lire. Egli, con la scusa della pesca, si recava in una giuncaglia a circa due chilometri dall'idroscalo di Ostia e con pochi ordigni coniava giornalmente monete che poi metteva in circolazione. Sul posto furono sequestrati 50 pezzi da 5 lire, uno da 10, un crogiuolo con del metallo fuso, 3 forme, un fornello ed altri ordigni.

CRONACA CITTADINA

Il Convegno dei Combattenti

(Domenica, 21. corr.)

La nomina dei presidenti di sezione

Come abbiamo dato notizia ieri, domenica prossima, si radunerà il Consiglio Provinciale della Federazione Friulana Combattenti cui sono tenuti a partecipare tutti i presidenti sezionali e i componenti il Direttorio Sezionale, senza bandiera.

Il raduno avverrà alle ore 9.30 sotto la Loggia Municipale in Piazza Vittorio Emanuele. Alle 9.45 ci sarà il «Gran rapporto» nella sala consigliare cui parteciperanno S. E. il Prefetto della Provincia, il Podestà del Comune, il Segretario Federale Fascista ed altre autorità.

A queso seguirà un vermouth d'onore offerto dal Podestà di Udine al termine del quale i combattenti convenuti partiranno per Aquileia ove, dopo una visita alla Basilica ed al Cimitero di Aquileia e dopo averreso omaggio alla Tomba dei Dieci Militi Ignoti, sarà consumato il «Rancio».

Il «Gran rapporto» consisterà in una rassegna di tutto quanto è stato fatto, nel campo assistenziale, morale, finanziario, della Federazione e dalle singole Sezioni.

All'adunata abbiamo detto parteciperanno tutti i presidenti delle sezioni della Provincia.

I Presidenti delle Sezioni Combattenti della Provincia di Udine

Ecco l'elenco dei presidenti le Sezioni Combattenti della Provincia di Udine:

Arba: Miotto Enrico — Artegna: Siega Eugenio — Azzano X: Triumviri — Aurava: Lucchini dott. Giacomo — Bagnaria Arsa: Placeo Carlo — Barazzetto: Mattius si Giovanni — Basiliano: Provato Giovanni — Bicinicco: Moro Antonio — Bressa: Zubani Guerrino — Buia: Fabbro Valentino — Buttrio: Livoni Vittorio — Campoformido: Munari dott. Gino — Campomolle: Sbaiz Giovanni — Carlino: Cos Gio Batta — Casarsa: Morello Enrico — Cassacco: Barutti Oreste — Castions di Zoppola: Brussa Nicola — Cavasso Nuovo: Bier Gio Batta — Cercivento: Morassi Luigi — Chiusaforte: Martina Elio — Cividale: rag. Antonio Persoglia — Cisterna: Masotti Giuseppe — Claut: Borsatti Eugenio — Clauzetto: Brovedan Giovanni Maria — Codroipo: Lenarduzzi Olimpio — Colloredo di Montalbano: Scagnetti Cesare — Dignano: Zavagno Attilio — Domanins: Lenarduzzi Sante — Fagagna: Ciani Severo — Fauglis: De Marco Vespasiano — Flaibano: Del Degan Bernardino — Forni Avoltri: Romanin Gino — Forni di Sopra: Antoniacomi Ruggero — Forni di Sotto: Candotti Ettore — Gemona: Dioiomma Federico — Gonars: Grosso Luigi — Jalmicco: Bearzotti Alfredo — Lestizza: dott. Giuseppe Padovan — Lusevera: Moro Giuseppe — Magnano Riviera: Tomat Gio Batta — Malano: dott. Angelo Allatere — Maniago: avv. Gacinto Maddalena — Manzano: Leonarduzzi Aleardo — Marano Lagunare: Regeni Angelo — Martignacco: cav. Alfredo Lizzi — Meretto di Tomba: Rosano Erivaldo — Moimacco: Rieppi Gio Batta — Moggio Udin.: Franz Dante — Montegnacco: Bossi Pietro — Montenars: Bonomi Giovanni — Montereale Cellina: geom. Venier Giovanni — Morsano al Tagliam.: Della Bianca Alvio — Mortegliano: dott. Cesare Pressacco — Moruzzo: conte Giovanni Groppiero — Nespoledo: Tosoni Giuseppe — Nimis: cav. Andrea Boaria — Nogaredo di Prato: Giuseppini Giordano — Osoppo: Morandini Valentino — Orsaria: Cavallina Egisto — Pagnacco: cav. Ugo Canciani — Palazzolo: Mazzega Gerardo — Paluzza: rag. Craighero Lorenzo — Pasian di Prato: Degano Basilio — Pavia di Udine: dott. Antonio Lovaria — Percoto: Omenetti Cesare — Pielungo: Marcuzzi Cesare — Pordenone: dott Odorio Brunetta — Porpetto: Pez geom. Aldo — Pozzuolo: Mambrini Vittorio — Pradamano: Maiero Lodovico — Ragogna: Mansutti Luigi — Raspano: Blasoni Marco — Reana del Roiale: Costanzo Sanvito — Remanzacco: Pausa Luigi — Risano: conte Giovanni Agricola — Rive d'Arcano: dr. Riccardo Pozzi — Rivignano: Viola Placido — Romans di Varmo: Ongaro Ferruccio — Roveredo in Piano: Bram Antonio — Sacile: ing. Zaccaria Zancanaro — Sa... dott. Emilio Sartorelli — S. Andrat di Talmass.: Mio Giovanni — S. Daniele del Friuli: dott. Augusto Luxardo (commissario) — S. Giov. di Casarsa: avv. Tarcisio Todisin — S. Giov. al Natisone: Brama Lino — S. Leonardo di campagna: Corba Vittorio (commissario) — S. Maria la Longa: Marcuzzi Amiro — S. Maria di Sclaunicco: Benedetti Ettore — Sclaunicco: dott. Raffaello Pagani — Sedegliano: Rinaldi Giuseppe — Sequals: Grandi Ruggero — Silvella: Micoli Alfonso — Spilimbergo: dottor Giuseppe Pulcher — Tarcento: dott. Guido Ianigro e Moro Casagrande (commissari) — Tolmezzo: geom. Augusto Vattolo — Trasaghis: Vidoni Eugenio — Travesio: geom. Cozzi Pietro — Treppo Grande: Moretti Giuseppe — Tricesimo: Bertoli Angelo — Trivignano: cav. Del Fabbro Zeffiro — Torsa: Gigante Luigi — Udine: Ugo Degani — Valvasone: Del Giudice Ernesto — Venzone: Cussigh Igino — Villanova del Iudrio: Savio Pier Antonio — Villa Santina: Damiani Luigi.

Il campeggio per gli avanguardisti

Il 1. agosto prossimo, avrà inizio il turno di Campeggio degli Avanguardisti friulani.

La località scelta, per questo periodo di vita al campo delle giovani Camicie Nere, è la Val Calda, in prossimità di Ravascletto, amena e ridente posizione.

L'organizzazione del campo ed il funzionamento dei servizi verranno affidati agli ufficiali della M. V. S. N., in servizio all'Avanguardia, che ben conoscono le necessità ed i bisogni degli Avanguardisti.

Il programma d'istruzione e di addestramento opportunamente predisposto, avrà un indirizzo razionale ed uno svolgimento metodico e graduale.

Alle preminenti necessità del governo disciplinare sarà rivolta particolare attenzione, per modo che esso trovi giusta rispondenza nello spirito e nella volontà di ciascun giovane.

Indirizzo disciplinare dunque, rispondente alle finalità educative proprie dell'organizzazione: cameratismo cordialità di rapporti e reciproco rispetto, ininterrotta vigilanza e costante assistenza: stile fascista.

La vita al campo si svolgerà in forma semplice e sana; l'addestramento procederà con metodo e con sviluppi adeguati alle possibilità fisiche dei giovani militi; le istruzioni saranno brevi, varie ed interrotte da frequenti riposi; opportuni esercizi ginnastici, qualche breve escursione e servizi al campo.

Le occupazioni di carattere prettamente istruttivo troveranno un complemento di apprezzabile interesse, nelle audizioni radiofoniche e nelle proiezioni cinematografiche.

Il vitto, l'igiene ed il servizio sanitario, saranno particolarmente curati.

Facilitazioni

La Presidenza del Comitato Provinciale, in conformità alle proposte formulate dall'Ufficio Ordinamento Avanguardia e nell'intendimento di provare in forma concreta il suo particolare interessamento alle nostre gagliarde formazioni, ha deliberato di accordare, in ordine alle condizioni di ammissione al Campeggio, uno speciale trattamento di favore a coloro che per condotta, attività e profitto sono stati dichiarati ottimi avanguardisti.

La quota di iscrizione per coloro che saranno ammessi a fruire di tale concessione è fissata in L. 80.

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio Ordinamento Avanguardia entro il 25 corrente: la quota dovrà essere versata non più tardi del 30 luglio.

L'ING. SOMEDA E GLI ORFANI DI GUERRA

Con decreto in data 16 luglio 1929 - VII, S. E. il Prefetto della Provincia di Udine ha nominato l'ing. Fabio Someda Commissario Prefettizio per la temporanea gestione dei seguenti Enti:

a) Comitato Provinciale per l'assistenza civile e religiosa degli Orfani di Guerra;

b) Comitato Provinciale per gli Orfani di contadini morti in guerra;

c) Comitato Provinciale per l'assistenza scolastica degli Orfani di Guerra.

LEZIONI DI POTATURA VERDE DEI FRUTTIFERI

Si avvertono gli interessati che nei giorni, ora e località sotto segnate, verranno tenute lezioni di potatura verde dei fruttiferi sotto gli auspici della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Udine, e del Consorzio Provinciale di frutticoltura.

Martedì 2 luglio, ore 8: Fagagna nel frutteto del co. Balbo.

Mercoledì 24 luglio, ore 8: Cisterna Coseano), nel frutteto del sig. Bernardino Facini.

Venerdì 26 luglio, ore 8: Pagnacco nel frutteto del sig. Biagio Pecile.

Le lezioni verranno tenute dal perito agrario sig. Mario De Bortoli.

Collegio delle Nobili Dimesse - Mostra dei lavori

E. d. L.). Con quanta commozione rivedevo dopo molti anni il Collegio, dove ero stata allieva!

— Quante cose vi saranno cambiate — pensavo. Eppure mi pareva di tornare un po' alla mia casa; speravo che la avrei riconosciuta e che essa avrebbe riconosciuta me.

Infatti, lo ritrovai la casa della «perfetta letizia» e le buone suore riconobbero in me l'antica affezionata allieva.

— Oh, cara, quanto piacere di rivederti!

— Tanto anch'io, rev.ma Superiora.

Sembrava d'un tratto, cancellata la differenza degli anni e che io tornassi al Collegio dopo una vacanza.

Rividi la cappellina sempre chiara, elegante, pia, il giardinetto folto di piante ombrose e odorose; rividi le sale dello studio, dei giochi, del lavoro; rividi in tutti questi luoghi me stessa fanciulletta, poi signorina assorbita nelle opere belle di questo piccolo mondo.

Ma ci sono novità nel Collegio, perchè vedo passare tante persone e le suore intente a fare gli onori con squisita prontezza.

— Sai, c'è l'esposizione dei lavori — mi dice la Superiora.

— Là nelle sale, dove si faceva anche quand'ero io? Sì? Permette, Rev. Superiora, che ci vada?

— Oh, benedetta, andremo insieme!

Ecco le sale della mostra dei lavori artistici delle alunne. Sono quattro e in esse sono disposti i lavori con ordine vario, pieno di buon gusto. Ho ammirato le opere perfette delle alunne grandi; meritano. Ho sorriso di compiacenza davanti ai saggi della buona volontà e della bravura delle piccole. Queste hanno ornato alcuni albums con disegni geometrici, figure, motivi colorati; e parecchi capi di biancheria fine con ricami semplici e diligenti; buoni inizi.

Vedo qui e là parecchi eleganti cuscini per divano dipinti e adorni di animali e fiori stilizzati, come quello della allieva O. Fioretta; ed uno con grandi appariscenti libellule di «Stanka», e un altro stile egiziano di I. Menazzi, e un altro di gaio stile giapponese con gli uccelli sui rami penduli sopra l'acqua e i loti. Sui cuscini fan pompa civettuola damine del sec. XVII ed una del sec. XVIII in fastosi costumi a punto basso.

Richiamano uno sguardo attento molti servizi di biancheria per tavola, ognuno diverso, finissimo, ammirevole, come il servizio dell'allieva B. Canciani, ricamato a punto passato con fioroni di girasole sul fondo lilla; la tovaglia in punto antico di M. Piovesana; l'altra pure in punto antico figurata con animali di F. Mullini; un gran tappeto in stile egiziano di B. Tavasani; e uno splendido copriletto in stile antico delle sorelle D'Ambrogio.

Sollevo lo sguardo alle pareti.

Vi pendono tende e arazzi che starebbero ottimamente nelle sale più superbe; così le tende con applicazione su rete, tramezzi e frangia lavorate in stile antico di E. Massarutto; le tende con pizzo a fuselli in stile impero di I. Candido; le tende lavorate a punto stuoia antico con applicazione su rete in stile sardo di G. Carlini; così, fra gli altri belli, un arazzo pirografato in stile egiliano e dipinto l'idillio biblico del l'incontro di Isacco e Rebecca, di A. Danelone.

Nella seconda sala, fra la selva dei ricami, risaltano davanti agli occhi alcune one riservate alla pittura: nella luce o nelle lievi penombre brillano i colori e le figure vivaci. Vi sono acquerelli di fiori e frutta; pastelli di paesaggi vari su fondi grigi. Guardo un bel quadretto a olio, che direi un «Tramonto sul fiume» di M. Cappello. Mi dicono, che la gentile pittrice sia una negretta. Come son lieta di ammirare questa vivace attitudine a conoscere e creare il bello!... Poi guardo «Barche in laguna» di F. Mulloni; «Molino olandese» di M. de Campo; «Cigni sul lago» di T. Pupinelli; «Cipressi sul fiume» di V. Cimatti, vari paesaggi invernali di I. Menazzi che fanno pensare alle nevi scintillanti inimitabili del maestro Urselia, di I. Mazzoli; poi la «Grotta Azzurra» con sapiente ed efficace diffusione di luminosità di I. Mazzoli, uno scorcio di «Selva sull'acqua» di S. Valerio.

L'occhio non finirebbe di osservare, dilettandosi, i bei quadretti, che sono tanti e stanno lì per mostrare e lodare le virtù artistiche delle autrici e di coloro, che in esse le hanno risvegliate e educate.

Ora volgo i passi alla saletta delle arti dei fabbri e del cesello. Va detto così per il genere dei lavori esposti. Ecco un cuscino gipaponese in cuoio sbalzato, dipinto e ornato con acido e smalto di T. Piovesana, e cartelle sbalzate in cuoio, pirografate, con cigni stilizzati di E. Massarutto; poi un vistoso servizio per toilette in metallo sbalzato di N. Petronio. Ecco un paravento su cornice di mogano, ornato di ebano, un altro pirografato, un altro con pitture e ricami in stile antico; e un paralume con pitture a rilievo. Ecco un servizio da tè in maiolica con ornato floreale, fine opera di E. Pellizzo; una mensola in mogano, pirografata e un servizio per fumatori in metallo sbalzato di D'Ambrogio; un cofanetto in metallo sbalzato, ornato di draghi stilizzati di E. Massarutto; un vaso portafiori in metallo sbalzato e dipinto di I. Menazzi; un gran tappeto pirografato e dipinto di N. Petronio; alcune scatole portalavoro in legno intarsiato con figure di animali...

La memoria ricorda a caso poche fra tante opere ammirevoli. Ho veramente l'impressione di trovarmi in una «bottega» d'arte.

C'è ancora una saletta da visitare: è la saletta orientale. Posso chiamarla così, poichè ivi il gusto bizzarro delle gentili artiste ha creato uno scorcio di mondo e di costumi cinesi e giapponesi.

Agli occhi si presenta una fantasmagoria di ampi scialli serici e di parasoli dai colori smaglianti, con disegni di uccelli e fioroni di una bizzarra elegantissima bellezza. C'è un paravento magnifico, montato su cornice d'ebano, e dipinta sulla parete di mezzo, una laguna, una barca, un pierrot e le altre pareti ornate con fiori. Quest'opera delle sorelle Maddalena sembra lo scorcio di una notte romantica veneziana.

Continuerei a descrivere tanti e tanti lavori, che paiono gareggiare offrendo agli sguardi se stessi e le proprie eleganze.

Sono piena di meraviglia e sento, che sono meravigliati anche i visitatori, che passano e ripassano attraverso questo tempio silenzioso e nascosto del lavoro e dell'arte.

— Gradisca Rev. Superiora, che dica, quanto son lieta di avere veduto tante cose belle del mio Collegio.

— Oh, benedetta! Di' meglio: tante cose belle delle tue compagne...

La tournée storica di mons. Tournier

Se l'ispezione archeologica di lunedì fu importantissima, non lo fu da meno la storica di ieri, che ebbe per obiettivo: San Daniele; Bonzicco; S. Odorico; Spilimbergo; Richinvelda; Venzone; Gemona. La pregevolissima raccolta guarneriana e la biblioteca Fantoniniana in San Daniele, attrarono l'ammirazione del Tournier, che, da vero e pratico topo da biblioteca, sa rivolgere diritto diritto la ricerca storica negli antichi codici pergamenacei e rari manoscritti. Le conservatissime miniature lo resero ammirato. Lo storico M.r G. Vale che — in questi giorni sta raccogliendo il materiale storico per l'imminente celebrazione millenaria della terra di S. Daniele — gli fu largo di spiegazioni insieme al bibliotecario don Patriarca.

In chiesa e nella casa canonica dell'arciprete mons. Paschini; nel palazzo dei conti Concina, dal compiacentissimo co. Enrico del Torso e dalle contessine, il chiarissimo mons. Tournier ebbe cortesi attenzioni per ammirare opere d'arte, pregevoli arazzi, nonchè la fortunatissima occasione di riscontrare tra gli antenati de Concina il ritratto, in gran de tela, d'un rinomato botanico della sua Tolosa, ospite desideratissimo, un secolo fa, in casa Concina. L'inaspettato incontro gli procurò non poco piacere.

***

Non tutti, anzi molto pochi, sanno che nel minuscolo paesello di Bonzicco sulla sponda del Tagliamento, nella famiglia Rota, composta di modesti agricoltori, esiste un capace sotterraneo (m. 5 per 5) ove (afferma la leggenda), trovò rifugio il Beato Bertrando di S. Genesio. Del pari pochi pure sanno che nella modestissima chiesetta di Bonzicco ammirasi un'artistica statua in marmo, che rappresenta il B. Bertrando. Tutto ciò devesi alla premura che don Giuseppe Driulini, sacerdote locale, si diè per rendere avvertito Mons. Tournier, il quale reputossi ben felice di tale visita.

Similmente, a S. Odorico, potè ammirare l'antica abside, la storica pianeta del Bertrando e il palazzo che fu antica residenza del Capitolo che poi per opera di Bertrando, venne traslato in Udine. Il Duomo di Spilimbergo, gli artistici stalli corali, i classici dipinti, le preziosissime miniature di antichissimi antifonari, furono pure oggetto di ammirato studio.

Alla Richinvelda, il parroco Petracco della vicina San Giorgio, si profuse in generosa guida per illustrare il cippo che ricorda il posto ove il patriarca Bertrando divenne lacrimata vittima di proditorio agguato; il segnato terrazzo storico ove esalò l'ultimo respiro. Va da sè che di tutti i sopra enumerati luoghi ed oggetti venne tratta copia fotografica e vi si prestò con nobile cortesia il co. del Torso, per modo che il chiaro Mons. Tournier potrà portare seco la collezione documentata degli studi ch'egli sta completando.

Per queste ricerche la giornata fu piena. Il sole calava al tramonto, il che per necessità fece sì che a Venzone e a Gemona, importantissime terre illustrate dal grande Patriarca, non si potesse dare che un fuggevole sguardo.

Al dispiacere provato dagli egregi e rispettivi titolari, Rev. Faustino Ribis e Arciprete mons. Sclisizzo, s'aggiunse pur quello di Mons. Tournier, del suo secretario «aumonier» Gallo e del seguito, per tale mancanza di tempo utile, il che però fornì motivo e ragione di poter ripetere il desiderato sopraluogo, in tempo migliore.

DIPLOMATICO UNGHERESE DI PASSAGGIO PER UDINE

E' stato ieri di passaggio per la nostra città, il ministro d'Ungheria S. E. Barzia, accreditato presso la S. Sede. Egli ha visitato il Castello ed i principali monumenti cittadini sostando, per la colazione, all'Albergo «Croce di Malta». Nella serata proseguì in automobile per Vienna.

LA RIUNIONE DEGLI INTELLETTUALI RINVIATA

La riunione dei Sindacati intellettuali — che doveva aver luogo oggi — è stata rinviata ed avrà luogo nella prossima settimana.

Sarà comunicato il giorno della nuova convocazione.

DOPOLAVORISTI IN GITA

Domenica mattina 21 corr. col treno delle ore 8.20 i dopolavoristi postelegrafici di Udine, con le loro famiglie, si recheranno in gita a Castelmonte.

Nel pomeriggio essi visiteranno il Museo ed i monumenti della bella cittadina di Cividale.

Le spese di viaggio sono a totale carico della sezione del Dopolavoro. Le adesioni si accettano fino alle ore 12 di sabato 20 corrente presso il sig. Ovan (ufficio ragioneria Poste Udine), verso il pagamento della tassa d'iscrizione individuale di lire due.

L'ARRESTO DI UN PREGIUDICATO

Il sig. Rodolfo Tonizzo abitante in Viale Venezia, consegnò ieri ai carabinieri — che lo dichiararono in arresto — il pregiudicato Rodolfo Casati fu Francesco, d'anni 40. Il sig. Tonizzo aveva sorpreso detto individuo nel corridoio della propria abitazione, mentre stava per allontanarsi con una bicicletta di sua proprietà.

COLPO LADRESCO FALLITO
I ladri fugati a rivoltellate

L'altra notte, il signor Giovanni Pazzini, abitante in via della Cantoniera, fu svegliato da alcuni rumori provenienti dalle stanze sottostanti. Affacciatosi alla finestra, constatò infatti che due mariuoli stavano sforzando la porta della cantina.

Il Pazzini diede l'allarme e tosto da una casa sita di fronte, uscì il macchinista Onofrio Scrimali, il quale armato di rivoltella, rincorse i ladri datisi nel frattempo alla fuga. Furono anche sparati alcuni colpi senza però alcun risultato.

Il fatto fu denunciato ai carabinieri di Via Gemona; dei mariuoli, sinora alcuna traccia.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Petronilla Migotti: Nimis Luigi 10.

FONDO CUCINA POPOLARE. — In morte del cav. Giovanni Bissattini: Elio Bastianutti 10.

IL NUOVO DIRETTORE DELLE PROFESSIONALI FEMMINILI

In seguito all'immatura e compianta fine dell'indimenticabile mons. dottor Angelo Tonutti, avvenuta a Roma nella scorsa estate, era rimasto vacante il posto di direttore delle Scuole Professionali Femminili di Via Grazzano.

Ora S. E. Mons. Arcivescovo ha nominato direttore delle importanti scuole cittadine il M. R. prof. don Giuseppe Morandini, insegnante presso il nostro Seminario Arcivescovile.

ISPETTORE DELLA CROCE ROSSA in visita alla Colonia elioterapica

Il comm. Prati, Ispettore centrale della Croce Rossa Italiana, si è recato a visitare la nostra Colonia elioterapica situata in Via Pozzuolo, nell'ameno parco dell'ex Collegio Gabelli.

A riceverlo si trovavano il direttore generale delle Scuole Elementari comm. prof. Luigi Pizzio, il valente direttore sanitario della Colonia cav. dott. Giulio Cesare e l'infaticabile direttore ginnico ten. colonn. cav. Ernesto Santi.

Il comm. Prati ha fatto una minuziosa ed accurata visita alla Colonia nei suoi vari reparti, assistendo alle esercitazioni dei bimbi ed esprimendo la sua alta soddisfazione per il funzionamento della Colonia stessa.

L'AVV. BALDASSI A CERVIGNANO

Con recentissima disposizione il concittadino avv. Luigi Baldassi, Pretore a Tarvisio, è passato alla Pretura di Cervignano. Auguri cordiali.

ADUNATA PER ISTRUZIONI

Domenica 21 corrente avrà luogo l'adunata delle Corti Avanguardiste Udinesi; luogo di riunione, la palestra del Liceo Scientifico; per le ore 8 tutti i Reparti si troveranno inquadrati nelle formazioni regolamentari.

Tenuta: uniforme ordinaria; manipolo ciclisti con bicicletta; musicanti con strumento.

Alle istruzioni prenderanno parte tutti indistintamente gli Avanguardisti, nonchè la Centuria in servizio d'ausiliari D. A. T.

Alle ore 10 l'istruzione avrà termine, ed alle 10.30 gli Avanguardisti saranno lasciati in libertà.

OGGI Giovedì 18 Luglio 1929

estrazione in Roma dei numeri della Grandissima Tombola con premi tutti in contanti per L. 600.000 a beneficio dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra e Orfani dei Contadini morti in Guerra.

La vendita delle Cartelle, delle Tre Cartelle unite del costo di L. 5, delle 5 Cartelle unite del costo di L. 8 e delle Buste della Fortuna, termina alle ore 18 (6 pom.).

Si può guadagnare la vistosa **somma di L. 300.000 e più, con mitissima spesa.**

Ultimissime ore di vendita. Alle ore 20 (8 pom.) estrazione dei 45 numeri che si effettuerà nel Piazzale dell'Intendenza di Finanza, Via dell'Umiltà, espressamente illuminato. Auguri a tutti coloro che concorsero al buon fine di questa umanitaria Tombola Nazionale.

Attraverso il bel Friuli

Al Lago di Cavazzo

Ad occidente di Gemona, oltre il ponte del Tagliamento, le montagne assumono un aspetto nuovo ed interessante: non hanno l'arditezza baldanzosa, di ripidi pendii, di creste superbe, di balzi invalicabili o la diritta ossatura delle altre prealpi, ma una larga discesa a curve quiete ed ondeggianti, senza strapiombi e senza picchi e riposano, per modo di dire, l'occhio che le osserva. Dànno l'immagine di una pace tranquilla e bonacciona, e il ricordo le ritrova nelle fantasiose pitture del '500.

La bella strada, dopo aver attraversato Trasaghis, corre nell'amena valle tra boschi e ghiaieti, s'insinua in svolte ombrose per risboccare d'un tratto al sole che rutila nel piano e sui monti. Qua e là affiora qualche polla limpidissima d'acqua che si risolve in ruscelli, in questi torrenti e ristagna più a valle in specchi cristallini che hanno il colore del cielo.

Paesaggio d'Arcadia. Involontariamente viene la curiosità d'ascoltare se giunge, portata dallo zefiro, qualche zufolata di Pan il dio dai piedi di capra.

Ma d'un tratto la strada si decide e corre diritta verso una fila di alti incastri. Al loro piedi vengono a morire le ultime piccole onde del lago. Ancora una svolta e la cerula superficie dell'acqua appare, splendidamente bella nel sole. E' un colpo d'occhio che incanta.

Lo specchio azzurro tremola di mille luminosità, palpita d'una vita formidabile e gentile, ricorda in profonde melodie le leggende dei tempi che furono, e nel fremito armonioso della sua bellezza maliosa e carezzevole sussurra al vento le canzoni dell'oblio e della speranza.

Non vive qui forse la Sirena dell'Illusione?

***

Non si riesce a capire cosa ci stiano a fare lì d'intorno quelle brutte montagne senz'alberi e senza fiori, insignificanti e slavate.

Un pendio che va su su, poi s'incurva ed adagio adagio si fa pianeggiante per ridiscendere dall'altra parte.

Roba da deserto. Ma non hanno nessuna colpa, poveri monti. E' stato il ghiacciaio quaternario del Tagliamento a conciarli in quel modo. Meno male che ha avuta la buona idea di lasciare dietro le colline moreniche quella depurazione che si estende dal piano d'Osoppo in su, e che di conseguenza ha permesso che le alluvioni un po' alla volta determinassero il formarsi del lago. E quest'ultimo basta ad abbellire il resto.

C'è un alberghetto, dotato di tutto quello che occorre per il turista, e una ampia tettoia esercita magnificamente le funzioni di rimessa.

Si possono fare dei bagni. L'acqua è tiepida ed invitante, e sulla riva, tra gli alberi, le piccole cabine danno allo ambiente una certa pretesa di signorilità. Ma quello che è più bello e a cui nessuno vuol rinunciare, è una gita in barca. Una lunga fila di snelle barchette è sempre a disposizione. Per chi non volesse stancarsi, c'è il barcaiolo o addirittura un piccolo motoscafo. Ma è meglio partire in barca e senza aiuti. Rematori o no, non importa. E' delizioso vedere certe barche che non vanno nè avanti nè indietro e che infine, dopo abbondanti spruzzi d'acqua e gaie risate, si muovono lentamente, virano, avanzano.... e dopo cinque minuti ritornano al punto di partenza! Ma si sta poco a «fare la mano». E allora si va, lungo la superficie azzurra, lentamente, ma si va, ed è bello sentire la barca muoversi, obbedire al comando delle braccia e dei remi. Di dietro, l'acqua sciaborda e la spuma conserva per un istante il segno del passaggio.

Ogni tanto, per qualche remata maldestra, capita giù un'inaspettata doccia; ma che importa, se il sole subito riasciugherà?

E l'allegria più spensierata e più cordiale si disfrena ed erompono dai petti le più belle canzoni, ed i più stonati s'intonano: in gara con le allodole del cielo si leva dal lago il più bell'inno alla giovinezza. Andare; la riva che s'allontana trattiene in sè tutto il grigio fardello della tristezza, il peso di tutti i dolori, l'amarezza d'ogni disillusione. La barca che va tra la cerula armonia dell'acqua e del cielo non può portare che serenità e speranza, e l'anima allora rivive i sogni degli anni più belli e dimentica....

***

Vi rivedo, o amici spensierati, in quella bella domenica di felicità. Quanto avete cantato! La tua chitarra, o Nereo, accompagnava bene o male (più male che bene!) le canzonette di moda e le nostre belle villotte. Ma io avrei voluto che soltanto quest'ultime fossero cantate: gli echi del lago (ricordate?) si risvegliavano quando le note nostalgiche della villotta si levavan fremendo sull'acque:

«Il barciarûl al reme....
Adio biel cil furlàn!...».

Perchè contaminare la friulana bellezza del lago con le insipide canzonette da «tabarin»?... Lasciatele agli sdolcinati bellimbusti di città: non è roba che fa per noi.

Io ricorderò sempre quelle due barche che andavano disordinatamente zigzagando sull'acqua senza mai riuscire ad imbroccare la direzione giusta. Eppure, com'era gradevole quel libero scorazzare gioioso sotto la carezza del sole! Le vostre fresche risate, o compagne gentili, ci hanno allietati, quel pomeriggio, ci hanno riconciliati alla vita, ci hanno fatti uscire dal silenzio in cui viviamo sempre.

Le braccia si sono irrobustite sui remi, e che importa se le mani hanno ancora qualche segno?.... Domani staremo meglio, ritorneremo al quotidiano lavoro più leggeri, più forti, più contenti. Se i giorni saranno monotoni e grigi, la luce festosa dei ricordi li allieterà; se le vecchie vie nella loro opaca tristezza c'immalinconiranno, basterà un riflesso d'onda a restituirci il fulgore d'ogni bellezza e la letizia d'ogni colore....

Ritorneremo.

Narra un'antica leggenda di una fonte magica: chi beveva l'acqua, riacquistava la giovinezza. Ma l'acqua del lago di Cavazzo ne possiede il portentoso segreto; ma l'azzurro splendore delle sue onde sa ridonare la felicità perduta.

Là, vive la Sirena dell'Illusione....

***

Fantasticherie d'un sognatore? No: tangibile realtà.

Tarcento, luglio 1929.

Leon Nino Comini

Mostra di Macchine Agricole a Parigi

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica:

Anche nel 1930 avrà luogo a Parigi la Mostra di macchine agricole, alla quale il Ministero dell'Economia Nazionale raccomanda la partecipazione dei piccoli industriali.

Si tratta di una Esposizione internazionale di macchine e strumenti per lavori agricoli, viticoli, orticoli e forestali.

La durata è di sei giorni, cioè dal 21 al 26 gennaio 1930.

Le condizioni di partecipazione sono le seguenti:

Iscrizione a tariffa normale: fino al 15 luglio 1929; iscrizioni accettate con riserva e con aumento del 25-30 per cento fino al 30 luglio 1929.

Tassa d'iscrizione: Frs. 130.

Tassa posteggio: Frs. 75 al mq. (minimo 6 mq.).

Eventuale rimborso agli espositori (ristourne) alla fine del Salone sulla quota versata.

Assicurazione obbligatoria «touts risques» premio Frs. 2,50 per mille.

Temporanea importazione per le macchine estere.

R. CORTE D'ASSISE

L'omicidio di Montemaggiore

Stamane ha avuto inizio alla R. Corte d'Assise il dibattimento contro i fratelli Franz Agostino di Luigi, di anni 27, e Giuseppe, di anni 21, entrambi da Montemaggiore di Savogna. Essi devono rispondere di omicidio, in correità tra loro, nella persona dell'oste Antonio Gosgnach, per averne provocato il decesso mediante colpi di sedia infertigli sulla testa. Inoltre sono imputati: entrambi del reato e delle contravvenzioni relative al porto di armi da fuoco senza le licenze dell'Autorità e le relative denuncie; il Giuseppe di minaccie a mano armata contro tali Giuseppe Gosgnach, e Caterina Lozar, moglie dell'oste; l'Agostino di lesioni (guarite in giorni 10) causate ad Angelo Franz con corpo contundente.

***

L'udienza ha inizio verso le 10. Presiede il cav. uff. avv. Tomajuoli e rappresenta la pubblica accusa il cav. avv. Alborghetti. Al banco della difesa siedono gli avvocati comm. Mario Bertacioli e Michele Sartoretti.

Dopo le consuete formalità si procede all'interrogatorio degli imputati.

L'interrogatorio dei fratelli Franz

Primo ad essere interrogato è l'Agostino Franz, che risulta come il maggiore imputato.

La sera del 19 febbraio 1928 — egli dice — e cioè l'ultima domenica di Carnovale, verso le ore 19, mi recai nella osteria dell'Antonio Gosgnach e nella prima stanza adibita a cucina vidi che vi era mio fratello Giuseppe intento a discutere con tale Giuseppe Podoriezsach. Non mi curai di essi e mi inoltrai nella seconda stanza adibita a tinello dove vidi il mio amico Giuseppe Gosgniach fu Andrea il quale mi invitò a bere con lui un po' di vino. Io gli dissi che non intendevo bere perchè stavo male, essendo un po' brillo, ma alle di lui insistenze finii per accettare un po' di vino. Poichè mi annoiavo di rimanere in quell'osteria proposi al Giuseppe Gosgniach di venire con me in una frazione vicina ove si ballava e così facemmo assieme a mio fratello Giuseppe, ma poi ritornammo nell'osteria di prima poichè il ballo era già cessato. Strada facendo seppi da mio fratello che egli aveva discusso col Podoriezsach poichè costui aveva dichiarato che noi due eravamo delle canaglie.

Non sapendomi spiegare il perchè di queste parole, allorchè rientrando nella cucina dell'osteria trovai ancora il Podoriezsach gli domandai spiegazione. Quegli allora negò di aver profferito parole offensive. Mi rivolsi allora in questo senso al Podoriezsach, che infatti mi offrì da bere. Io accettai ma poco appresso questi incominciò a dire che, quantunque fossi alto e robusto, egli non mi temeva. Anzi, facendo il gesto di togliermi la giacca, soggiunse: «Prova a toccarmi se sei buono, amazzami!».

Io risposi con buone parole ma per tutta risposta mi sentii dire che, pur avendo fatto il carabiniere ero uno stupido e tante altre espressioni offensive. Poi tutto sembrò acquitarsi: il Podoriezsach ordinò mezzo litro di vino e volle ch'io ne ordinassi un'intero. Mentre attendevo la portata passai nel tinello e quivi fui raggiunto dall'altro, che voleva offrirmi del pane e formaggio. Poichè non accettai tale profferta mi sentii nuovamente ingiuriare unitamente a mio fratello.

Questi, essendo chiamato in causa, entrò nella stanza, ma fu afferrato da tale Valentino Franz. Io allora presi una sedia e dissi che lo si lasciasse tosto. In quella accorsero delle altre persone e avvenne una baruffa. Io fui afferrato e trascinato in cucina, mentre degli altri erano addosso a mio fratello. In quel momento fui raggiunto e afferrato per il collo dall'oste Antonio Gosgnach, nel mentre il Podoriezsach invitava i presenti ad ammazzarmi. Fu in tali frangenti che io, per liberarmi, diedi un pugno, credo all'oste, facendolo cadere a terra. Accortomi quindi che mio fratello correva un brutto guaio, poichè in più di loro tentavano colpirlo, presi una sedia e dissi che con quella avrei ammazzato tutti. Poi uscii dall'osteria.

Dopo tale racconto, che abbiamo riportato per sommi capi, l'Agostino Franz si diffonde a narrare le successive collutazioni che avvennero dentro e fuori dell'osteria. Dice poi che, avendo sentito parlare della morte del Gosgnach, ritornò nell'esercizio assieme al fratello (questi era armato di moschetto) per accertare se la diceria fosse vera. Ciò, sembrandogli impossibile che il pugno inferto all'oste avesse potuto provocarne il decesso.

L'osteria — racconta l'Agostino — era chiusa, ma avendo noi bussato aprirono. Perciò entrammo e ci accorgemmo che, sopra un tavolo, era collocato il corpo dell'Antonio Gosgniach. Ritenemmo che fosse uno scherzo e, avvicinatici, sollevammo un lembo del lenzuolo che ricopriva l'oste, constatando che quegli era morto. Io allora mi impaurii e con la mano feci il gesto della benedizione del cadavere.

Poi ci allontanammo e, giunti in aperta campagna, io tolsi a mio fratello la rivoltella e il moschetto e li gettai via.

A contestazione l'imputato risponde non essere assolutamente vero ch'egli abbia dato all'oste Gosgnach un colpo di sedia. Asserisce di non aver avuto alcuna intenzione di ucciderlo e che, se nutrì un tempo del rancore verso l'oste, tutto era da tempo sopito.

L'imputato parla rapidamente, a voce bassa e monotona, per modo che riesce difficile seguire il suo interrogatorio. Il presidente ad un certo punto deve farlo sortire dalla gabbia, affinchè sia più vicino ai giurati.

***

Il Giuseppe Franz conferma in tutto il racconto del fratello, soffermandosi particolarmente su quanto concerne la parte da lui avuta nella baruffa. Dice che ad un dato momento ricevette una forte botta sulla testa e che, messo fuori combattimento, non vide il rimanente della rissa. Sà di essersi armato per difesa, ma di quanto avvenne poscia non ricorda più nulla, poichè era in istato di ubbriachezza.

***

Mentre il giornale va in macchina lo interrogatorio continua.

L'infanticida di Chions

PROCESSATA PER DIRETTISSIMA

Citata per direttissima, è comparsa ieri nel pomeriggio davanti ai giurati, imputata di infanticidio, Giuseppina Corazza di Sante, d'anni 21, da Villotta di Chions, arrestata il giorno 3 del corrente mese.

Ella è rea confessa: il mattino del 22 giugno alle ore 3, diede alla luce un bambino e subito dopo lo strozzò mettendogli forte le mani alla gola. Di lì a mezz'ora la Corazza involse il cadaverino in uno straccio e andò a seppellirlo in un fosso di acqua stagnante, a circa 20 metri di distanza dalla fontana del paese.

La stessa Corazza accompagnò i carabinieri (che in uno stringente interrogatorio avevano ottenuto la di lei confessione) sul posto. Dichiarò inoltre che era rimasta incinta con tale Marcheset Silvio, il quale trovasi in Francia da circa tre mesi.

***

Presiedeva il cav. uff. Tomajuoli e rappresenta la pubblica accusa il cav. avv. Alessioni. Al banco della difesa siede l'avv. Turco.

Dopo l'interrogatorio della Corazza, conforme a quelli resi ai carabinieri e in istruttoria, il presidente dà lettura della perizia necroscopica.

E' quindi udito il maresciallo dei carabinieri Michele Saponaro, comandante la stazione di Azzano Decimo, il quale depone sulle indagini esperite. Il maresciallo riferisce anche la voce che due anni fa la Corazza avrebbe avuto un aborto, ma l'imputata nega. Egli narra inoltre che anche una sorella dell'imputata è stata processata per infanticidio: aggiunge che la imputata era molto ben vista dai genitori i quali erano più affezionati alle due due figlie che non ai figli maschi. Essi tengono in casa una bimba che la Giuseppina ebbe quattro anni addietro da amori illeciti.

In seguito alla deposizione del maresciallo il P. M. cav. Alessio durante la formulazione dei questi, chiede che la cosidetta ragione d'onore, che integra il reato di infanticidio, venga compresa in un questo a parte così che la prima domanda di responsabilità sia quella in ordine a un vero e proprio omicidio volontario.

Il presidente accoglie l'istanza del P. M. Protesta il difensore, il quale, rilevando come queste siano le conseguenze dei processi per direttissima, chiede il rinvio del dibattimento. Si oppone il P. M. e il Presidente respinge l'istanza della difesa e ordina procedersi oltre il dibattimento.

Ha quindi la parola il P. M. cav. Alessio il quale, in una serrata requisitoria, sostenendo che la Corazza non ha compiuto il delitto per difendere il proprio onore ed escludendo la semi-infermità di mente, sostiene a fondo l'accusa in ordine alle nuove risultanze; la Corazza deve essere ritenuta responsabile di omicidio volontario. Termina con una elevata perorazione.

Parla poscia il difensore avv. Vittorio Turco. Egli, con appassionato eloquio e con caldo ma misurato accento polemico, insorge contro il pubblico accusatore. Con chiaro esposto osserva ai giurati che accettando le conclusioni del P. M. essi manderanno l'imputata in galera per vent'anni. Tratta con valentia della ragione d'onore — presunta in tutti gl'infanticidi — e della semi infermità. Termina invocando dai giurati un verdetto giusto ma ispirato a sensi di umana pietà.

I giurati, col loro verdetto, hanno affermato il fatto materiale e ammesso che l'imputata ha agito per ragione d'onore; hanno però negato la semi infermità mentale concedendole soltanto le attenuanti generiche.

In base a tale verdetto il P. M. ha chiesto il massimo della pena, vale a dire 10 anni; il Presidente ha condannato la Corazza a 7 anni e 6 mesi di detenzione.

Cinema Concerto estivo

Questa sera, dalle 20.30 in poi, continuano le repliche del film

Il Padiglione delle Meraviglie

Protagonisti: **John Gilbert - Renée Adorée - Lionel Barrymore.**

Cinema Varietà Cecchini

Oggi, dalle 17 in poi, in prèmiere

L'ARTIDE INFIDA

Film girata al Polo Nord. - Emozionanti visioni di caccia fra i desolati ghiacci.

NEL VARIETA' continua il successo della stella dicitrice: **Ella Nucci.**

[redacted]



Le figlie, i fratelli, i nipoti ed i parenti tutti, addoloratissimi, annunciano la morte della loro cara

Dolso Enrica ved. Peressutti

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione in Via Brenari N. 1.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano anticipatamnte tutte le gentili persone che interverranno alle estreme onoranze o vorranno, con altra manifestazione, onorare la cara Estinta.

UDINE, 18 Luglio 1929 - VII.

[redacted]

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

Otto arresti per contrabbando di saccarina e tabacchi

Da parecchio tempo agiva una rete ben congegnata e scaltra di individui residenti nella nostra città, la quale effettuava a piccole partite ma assiduamente il contrabbando della saccarina, dei tabacchi di macchinette accendisigari ed altro e che smerciava a privati ed esercenti.

Il paziente, diligente lavoro per acciuffare i contrabbandieri durò vari mesi ma finalmente il maresciallo della R. Guardia di Finanza sig. Cargnelutti, coadiuvato dai suoi agenti, potè portare a termine una brillante operazione.

Sono stati operati otto arresti tra i quali figura lo stesso capo della combriccola, persona nota in paese.

Grave incendio a Segnacco — Due case distrutte

Nella frazione di Segnacco, verso le ore 17 di ieri si è sviluppato un violento incendio, sembra in causa della fermentazione del fieno.

Il fuoco si è dapprima sviluppato nella casa di proprietà del sig. Gio Batta Toscani ed in seguito si è propagato alla limitrofa del sig. Giuseppe Anzil.

Sul posto sono accorsi prontamente i pompieri, che iniziarono l'opera di spegnimento che non fu nè facile nè breve.

Durante tale opera sono seguite scene di coraggio; una ragazza di 6 anni si trovava a dormire in una stanza del 2. piano inconscia del pericolo che le sovrastava, allorchè la madre, Maria Toscani, incurante delle fiamme che avevano già avviluppato la casa si slanciava coraggiosamente nel caseggiato riuscendo a salvare la piccina. Entrambe furono poscia trasportate all'ambulatorio di Tarcento, dove il dott. Janigro riscontrò loro ustioni di secondo grado, dichiarandole guaribili in una ventina di giorni. Si sono portati inoltre, sul luogo del sinistro, anche il Vice Prefetto e commissario prefettizio di Tarcento comm. dott. Spasiano col segretario capo del Comune rag. Salvadori.

Anche la guardia civica Bignolini si distinse durante l'opera di spegnimento. Sul posto prestavano servizio i carabinieri col maresciallo Rondelli e la Milizia accorsi da Tarcento e dai paesi vicini.

I pompieri di Udine rientrarono dopo breve permanenza sul posto poichè, essendo evitato ulteriore pericolo, la loro presenza non era più necessaria.

I danni si aggirano sulle 150 mila lire; sono assicurati. Andarono distrutte completamente due case.

OSOPPO

Il R. Provveditore ringrazia

Al sig. Podestà è pervenuta, dal Direttore didattico Valentino Pellegrini, a ciò incaricato la seguente:

Pregiomi comunicare quanto scrive il Capo della Regione e confido che Lei, per gentilezza, vorrà far pervenire l'eco del gradimento ambito a tutta la cittadinanza tanto affezionata alla Scuola, ed alle feste modeste, ma sentite, che ricordano l'opera di rigenerazione scolastica e popolare nell'attuale era nazionale del Fascismo.

«Sig. Direttore Didattico - Osoppo. — Ho ricevuto i gruppi fotografici che ricordano la bella cerimonia di Osoppo del 30 giugno. Ho gradito il cortese e squisito pensiero. Si renda interprete del mio grato animo premesso tutti gli egregi osoppani. — Il R. Provveditore agli Studi: G. Gasperoni».

Funerali De Franceschi

Nel pomeriggio di ieri martedì, è stata accompagnata all'ultima dimora la salma del compianto architetto Valentino De Franceschi. Nel corteo c'erano tutte le autorità cittadine: Podestà; Commissario del Fascio F. Dicìomma col gagliardetto della Sezione; Segretario del Comune A. Biani; Farmacista Fabris; dott. Morandini presidente del Combattenti; Direttore della Scuola di Disegno Domenico Fabris; presidente della Scuola di Disegno Valerio Pellegrino; Direttore didattico don V. Pellegrini e tanti altri. Molta folla era accorsa a portare tributo di pietoso cordoglio alla salma del compianto artista, strappato anzi tempo alla vita. Nel cimitero, dopo che il Commissario del Fascio ebbe, a voce alta, chiamato per nome il camerata De Franceschi, pronunciò parole di cordoglio il Podestà ponendo in rilievo le distintissime qualità artistiche dello Scomparso i cui saggi importanti si possono ammirare tuttora in grandiosi edifizi, sopratutto a Metz (Lorena) e Monaco di Baviera. Molto elogiò dell'Estinto l'amore al paese natio e alla Patria, alla quale auspicò, in un suo studio, un terzo riconoscimento artistico; e a buona volontà costante fin da giovanetto e lo ingegno che lo portarono ad un alto grado nel ramo dell'architettura. Il De Franceschi (disse) continuò per Osoppo le tradizioni d'arte dell'illustre pittore Domenico Fabris di Menon Fabris e del pittore e garibaldino Cosani Valentino.

Ai congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Comitato Antiblasfemo

Sono stati chiamati a far parte del Comitato Comunale Antiblasfemo: rev. Parroco, Direttore didattico; Comandante del Presidio; Segretario Politico; Presidente Mutilati; Presid. Combattenti; Presid. Madri e Vedove; Comandante Balilla; Comandante Milizia; Presid. Dopolavoro; Giudice Conciliatore.

I tiri del 3.o Artiglieria Pesante

Il comandante del 3.o Regg. Artiglieria Pesante ha pubblicato un manifesto nel quale si contengono le necessarie istruzioni per il pubblico riguardanti le esercitazioni di tiro che avranno inizio in territorio di Osoppo il giorno 22 luglio. E' doveroso che il pubblico prenda visione del manifesto.

GEMONA

In Pretura

Pretore dott. Spiecìati — Cancelliere Callìgaris — P. M. avv. Luigi Nais.

— Cecon Celestina fu Amadio di Dogna per diffamazione ed ingiurie si busca mesi 3 e giorni 10 di reclusione e L. 150 di multa.

— Cecon Agostina di ignoto di Dogna per gli stessi reati viene condannata a mesi 3 di reclusione ed a L. 100 di multa.

— Cecon Vito fu Amadio di Dogna per minaccie gravi giorni 20 di reclusione.

— Vuerich Beatrice fu Canciano di Cecon pure di Dogna per lesioni lievi il Pretore la condanna a L. 100 di multa.

— Di Giorgio Giacomo-Guido di Luigi da Povoletto per essere stato trovato in possesso di un coltello di genere proibito viene condannato a L. 10 di ammenda.

— Bellina Giuseppe fu Antonio detto Menacchio e Bellina Pietro di Domenico detto Chiandecul entrambi di Venzone imputati il primo di furto e contravvenzione forestale ed il secondo di complicità in detti reati, vengono assolti per insufficenza di prove.

— Wulz Vittorio di Guglielmo da Trieste imputato di contravvenzione stradale viene assolto per non aver commesso il fatto.

— Venchiarutti Luciano fu Vincenzo da Osoppo imputato di diffamazione, ingiurie, lesioni e minaccie a danno di Trombetta Domenico detto de Tose di Osoppo è assolto dai reati di diffamazione e lesioni per non aver commesso il fatto, ed è condannato per il resto a giorni 15 di reclusione e L. 150 di multa.

— Billiani Valentino fu Gio Batta da Cavazzo Carnico per truffa e tentata comparire davanti al Pretore in stato d'arresto. Viene condannato a mesi uno e giorni 5 di reclusione ed a L. 250 di multa.

— Cappellaro Basilio fu Giacomo detto Guce di Dogna per ubbriachezza, omessa denuncia di un pugnale e porto abusivo dello stesso, in contumacia viene condannato a L. 90 di ammenda.

— Bazzara Umberto fu Luigi nato a Coseano e residente a Gemona, in contumacia per bestemmie e per turpiloquio il Pretore gli affibia 15 giorni di arresto e L. 200 di ammenda.

CODROIPO

Anche una protesta dei tiratori

Riceviamo la seguente protesta di un gruppo di tiratori:

«Si verifica che le principali società della provincia hanno da tempo [illegible] nei loro poligoni le esercitazioni libere ai soci del tiro a segno.

Sarebbe inutile illustrare l'alto significato di queste lezioni, sia per la gioventù che deve prepararsi, come per i vecchi che non devono dimenticare la scuola della punteria allo scopo anche delle future competizioni sportive.

Sà la Presidenza della Società di Codroipo che mancano pochi giorni alla Gara Regionale indetta a Montebelluna?

Sa la Presidenza che la squadra è virtualmente la prima della Provincia?».

Senza commenti, ci uniamo anche noi alla protesta dei tiratori affinchè si provveda subito alla richiesta sopra citata.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Uccide il neonato e lo seppellisce nell'orto

Ci telefonano da S. Vito al Tagliamento in data di questa mattina, 18, ore 9.20.

Ieri verso mezzogiorno, fu accompagnata all'Ospedale Civile di qui la ventitreenne Caterina Martin di Pietro, abitante in via delle Acque, per accertare se avesse partorito di recente. Infatti dall'esame eseguito, risultò che la Martin aveva partorito da quattro giorni, spontaneamente e senza alcuna assistenza.

Sottoposta a stringente interrogatorio dal bravo maresciallo Sbrocco, comandante la locale Stazione dei Carabinieri, la giovane finì per confessare di aver dato alla luce, fino dal 13 del corrente mese, un neonato di sesso femminile e poi di averlo soppresso e sepolto nell'orto di casa.

In seguito a ciò la Benemerita provvide alla rimozione del cadaverino che fu trasportato nella cella mortuaria del Cimitero comunale per l'autopsia e le constatazioni di legge.

La Caterina Martin ora trovasi all'Ospedale in istato di arresto.

FIUME VENETO

Colonia elioterapica del Cotonificio Veneziano

Anche a Fiume Veneto è sorta, per geniale e filantropica iniziativa del Direttore generale del Cotonificio Veneziano, sig. Edoaddo Zuppinger, una colonia elioterapica per i figli o parenti degli operai che lavorano presso questo stabilimento. Ieri mattina col vessillo in testa, al canto degli inni patriottici, un colonna di circa cento bambini, partendo dall'Asilo si è diretta alla colonia costruita nei prati di proprietà del Cotonificio, senza sfarzi inutili, ma provvista di tutto quanto occorre per un'ottima cura: dall'ampia vasca che raccoglie l'acqua del fiume (mediante una pompa), al campo di sabbia, dalla cucina ai gabinetti, dalla tenda pel refettorio al campo per giochi, docce, ecc. Insomma tutto quanto occorre, sia pure in forma modesta ed economica, si trova in questa colonia che dalle 8 della mattina alle 6.30 della sera è allietata dalla giocondità dei bimbi felici di vivere all'aria libera e sana, alternando ai bagni ed alla cura di sole giochi, canti e due ottime refezioni divorate con invidiabile appetito. La vigilanza sanitaria è affidata all'ufficiale sanitario del Comune, dott. Riccardo Bertoni che s'interessa amorevolmente ed attivamente di questa benefica istituzione. Il direttore generale sig. Edoardo Zuppinger ebbe come ottimo collaboratore in quest'opera di bene il dirigente lo stabilimento di Fiume sig. Puppa Umberto, il quale è sempre pronto a prodigarsi per l'attuazione di iniziative che recano vantaggi agli operai ed alle loro famiglie.

Nuove insegnanti

Apprendiamo con piacere che le signorine Mira ed Alice Puppa di Bannia hanno superato brillantemente gli esami di insegnanti elementari, ottenendo il relativo diploma con ottima votazione. Alle future educatrici pronte ad iniziare il loro apostolato tra il popolo, i nostri auguri di un lieto avvenire.

FAEDIS

Lascito dott. Dionisio Tassini

Con testamento olografo, il defunto avv. Dionisio Tassini, già notaio di questa sede, animato da sensi altamente filantropici, ha voluto elargire alla locale Congregazione di Carità per i poveri del Comune, la cospicua somma di lire 5000. Tale lascito ha prodotto nella popolazione tutta e particolarmente nei beneficati, la migliore impressione. Del compianto notaio Tassini resterà fra noi imperituro ricordo.

PALMANOVA

Ancora sui lasciti benefici dei dott. Ascanio Tami

Il dott. cav. Carlo Costantini Scala, per incarico del grand'uff. ing. Silvio Tami residente a Roma e fratello del compianto e sempre ricordato dott. cav. Ascanio Tami, ha versato alla Congregazione di Carità l'importo di L. 3545, quale ricavato dalla cessione a terzi di mobilio e altro già di proprietà del defunto, che, con le disposizioni di ultima volontà, aveva pure destinato a beneficio della stessa Istituzione, in aggiunta ai lasciti per complessive L. 50.000 disposti a favore delle Opere Pie locali, di cui venne data notizia a suo tempo.

Per onorare la memoria del compianto geom. L. Feruglio

All'elenco delle offerte già pubblicato giorni fa, vanno aggiunte le seguenti, pervenute successivamente alla Congregazione di Carità, per onorare la memoria del compianto geometra Leonardo Feruglio: A mezzo della Spett. Direzione della «Patria del Friuli»: raccolte fra gli amici dello Scomparso (vedi elenco «Patria» del 10 corr.) l. 155; l. 30 avv. Angelo Feruglio; l. 10 i signori Giu. cav. Biasoni e Valentino Pagura; 5 il sig. Toppazzini Dom. totale L. 240. — Hanno pure versato: l. 10 il sig. Giacomo Vanelli e 3 la sig.ra Ester Montanari.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

SPORT

LE CLASSICHE CICLISTICHE

VI Coppa Romano Piccilli

(Udine - 21 luglio)

Pochi giorni ormai ci separano dalla disputa della interessante gara «Coppa Romano Piccilli» organizzata dalla Società Sportiva Friuli.

La tradizionale contesa, che negli ambienti sportivi friulani ha creato uno stato d'animo di viva attesa, ha segnato nel 1924 la vittoria di Mazzocco; nel 1925-26 del triestino Piazza; nel 1927 di Vicentin e nello scorso anno del triestino Rosenkranz. Una coppa è stata vinta dal C. C. Udinese e due dai Dopolavoro Sportivo Udinese.

Alla popolarissima saranno presenti agguerrite rappresentanze delle società venete, giuliane e lombarde. Queste ultime capitanate dal campione italiano Argeo Berettini.

* * *

Alla classica possono partecipare tutti i corridori iscritti all'U. V. I. e assicurati all'Assicurazione «Pace» Milano di 4. e 5. categoria.

Il percorso sarà segnalato con freccie e negli incroci principali da appositi incaricati con bandierine. L'ultimo chilometro sarà segnalato da uno striscione con scritta «Ultimo chilometro».

Il percorso è il seguente: Udine — Feletto — Tarcento — Gemona — Ospedaletto — Osoppo — S. Daniele — Fagagna — Udine (km. 80).

La partenza avrà luogo alle ore 14 dal Porta Gemona. L'arrivo avverrà in Via e Martignacco. I partecipanti dovranno trovarsi alle ore 13 presso la Sede della Società Sportiva «Friuli» per le ultime verifiche.

I corridori, che non firmeranno il foglio di partenza, quello d'arrivo e il controllo di Ospedaletto saranno squalificati. A S. Daniele funzionerà un controllo a timbro.

Le macchine saranno punzonate al telaio e non sarà permesso alcun cambio di macchina nè il rifornimento volante.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede della Società in Via Villalta N. 14 accompagnate dalla somma di L. 3 e si chiuderanno sabato 20 luglio alle ore 22.

La Società organizzatrice non assume responsabilità per gli eventuali incidenti che avvenissero a corridori o a terzi durante lo svolgimento della corsa.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati entro le ore 24 del giorno stesso, accompagnati dalla tassa di L. 10 restituibile se il reclamo risulterà fondato. S'intende che i corridori che si iscrivono, accettano il presente regolamento oltre quello dell'U. V. I. corse su strada.

PREMI

Coppa Romano Piccilli da assegnarsi alla Società avente i migliori classificati nei primi 5 del valore di L. 200.

1. medaglia d'oro del valore di L. 100 e diploma — 2. id. id. di L. 80 e dipl. — 3. id. vermeille del valore di L. 35 e dipl. — 4. Medaglione argento del valore di L. 20 e dipl. — 5. medaglia arg. del valore di lire 15 e dipl. — dal 6. al 10 med. argento.

INVITO PER GLI ATLETI

Tutti gli atleti che intendono partecipare ai Campionati Regionali Veneti, che avranno luogo il 28 corrente, sono invitati per domani sera (venerdì 19) alle ore 20.30 presso la sede del C. P. della F. I. D. A. L. (Palazzo Trento Dopolavoro Provinciale) per provvedere alla loro regolarizzazione con la Federazione ed avere la tessera della FIDAL e del CONI. Il tesseramento sarà fatto a cura dell'Ass. Sportiva Udinese.

Gli atleti sono invitati a presentarsi possibilmente con due fotografie formato tessera.

AVVISI ECONOMICI

LEZIONI

RIPETIZIONI di Istituzioni di Diritto impartisce Professore a studenti Istituto Tecnico. Via Manlago presso Visentini Udine.

FITTI

AFFITTANSI camere ammobigliate, una con due letti. Rivolgersi Cassetta 23 Unione Pubblicità, Udine.

FAMIGLIA veneta cerca immediate vicinanze Udine piccola casetta ammobigliata, con terreno anche grande, per manenza annua, prezzo economico. Disposti prendere possesso dal 1. Settembre. Pregasi scrivere dettagliatamente: Cassetta 10 A, Unione Pubblicità, Treviso.

SIGNORI serissimi cercano presso distinta famiglia stanza con comodo bagno cura vestiario eventualmente vitto. Via Savorgnana 1.

COMMERCIALI

CASSE usate qualunque partita acquistasi purchè in buone condizioni. Rivolgersi: Colussi, Via Pordenone 41.

SALA pranzo e mobilio cucina ottimo stato acquisto se occasione. Scrivere Cassetta 22 Unione Pubblicità, Udine.

GRAMMOFONO americano a valigia nuovissimo rara occasione. Trattoria Friuli, Chiavris.

CEDESI condizioni vantaggiose esercizio automobilini Piazza Umberto I. Rivolgersi Via Savorgnana 1.

OCCASIONE 2 pianoforti verticali corde incrociate di marca; mobili nuovi e usati, vendonsi. Via Grazzano 63.

VENDESI ottomana, scrivania e altri oggetti antichi. Rivolgersi Unione Pubblicità, Cassetta 20.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ci è grato ringraziare a mezzo di questo giornale tutti i numerosissimi commercianti, industriali, professionisti e privati cittadini che in questi giorni ci hanno onorato della loro attenzione e stima superando ogni nostra più lusinghiera aspettativa nella prenotazione di copie dell'

Indicatore
della Provincia di Udine

la nuova Guida commerciale, industriale, professionale e amministrativa, che questo Ufficio sta preparando.

L'adesione veramente spontanea e immediata, ci è ragione di particolare compiacimento e di grande soddisfazione per veder coronato di pieno e incontrastato successo la nostra iniziativa voluta con fermezza e audacia veramente fasciste e cioè di dare alla Città e Provincia di Udine una Guida degna della sua importanza e della quale purtroppo finora ha difettato.

Le prenotazioni, le inserzioni reclamistiche, le richieste d'informazioni sul contenuto dell'Indicatore pervenuteci da ogni località della Provincia si sono avvicendate con un ritmo vertiginoso e senza un attimo di sosta. Possiamo dire ora, ad appena un mese di distanza dall'annuncio della preparazione dell'Indicatore, che l'élite della banca, del commercio, e dell'industria ha aderito largamente alla nostra opera. Ma non [illegible], ed è la cosa più significativa, le attestazioni di medi e piccoli commercianti e industriali che hanno riconosciuto che anche nella loro modesta cerchia d'affari, l'Indicatore, può rendersi loro utilissimo.

Grandemente e unanimemente è stata apprezzata poi la combinazione ideata da questo Ufficio e cioè che tutti coloro che entro il 31 luglio prossimo venturo prenoteranno almeno una copia dell'Indicatore avranno diritto di ricevere un esemplare del volume al prezzo di L. 30 e che il loro cognome e nome, o ditta, indirizzo ed eventuale numero telefonico vengano stampati in carattere più grande e marcato sull'Indicatore senza nessuna altra spesa.

Il costo del volume è così irrisorio e modesto — esulando dall'iniziativa qualsiasi scopo di lucro — che non dubitiamo potrà agevolmente essere sostenuto da qualsiasi Azienda o Studio professionale.

Non sarà pertanto inopportuno fare rilevare a coloro che non hanno tuttora prenotato almeno una copia dell'Indicatore che se lascieranno scadere il 31 Luglio inutilmente, perderanno un'ottima occasione di possedere un libro indispensabile e ciò che maggiormente importa di godere di una proficua réclame gratuita.

Non prenotarsi entro il detto termine equivarrà a trascurare la possibilità di fare conoscere la propria Ditta, di sviluppare conseguentemente i propri affari; in una parola di ARRICCHIRE.

Per prenotarsi basterà staccare l'unito tagliando, riempirlo accuratamente e inviarlo subito, in busta aperta affrancata con 10 centesimi, al nostro indirizzo.

Rinnovando i nostri ringraziamenti inviamo i più cordiali saluti fascisti.

FEDERAZIONE FASCISTA FRIULANA DEI COMMERCIANTI
Ufficio Indicatore - Udine

DA STACCARE E SPEDIRE SUBITO

On. Federazione Fascista Friulana dei Commercianti -
Ufficio Indicatore - UDINE
(Piazza del Duomo)

Non appena pubblicato il vostro **INDICATORE DELLA PROVINCIA DI UDINE** *favorite spedire* **N.** .... **copie** *al mio domicilio; ve ne pagherò l'importo verso assegno, che mi obbligo a ritirare, in* **L. 30 (trenta)** *per ogni copia.*

A norma delle vostre avvertenze la prenotazione suddetta mi dà diritto a che il mio cognome e nome, o ragione sociale, indirizzo ed eventuale numero telefonico, sottoindicati, **vengano stampati in carattere più grande e marcato nell'Indicatore senza nessuna altra spesa.**

Data ....
Firma ....
Comune di ....
Via .... N. .... Tel. N. ....